

MISTER LOVE E L'ENERGUMENO

di Roberto Cesaro

Un pomeriggio di primavera, lo skatepark di * * * era stracolmo di gente di tutte le età, tra skaters, rollerbladers, bmxers e bambini col monopattino. Si skateava veramente a fatica, scontrandosi ogni due minuti. Tutto intorno un folto pubblico di amici, tipe, parenti e simpatizzanti.

Come se non bastasse, a un certo punto entra in pista anche una bambinetta dolcissima che avrà avuto sì e no sei anni, a bordo della sua micro mountain bike, e corre tra le strutture cercando di salire sui banks e fermandosi nei posti più pericolosi, dove arrivano gli skaters a palla per fare le loro manovre.

Un roller si accorge che a lato dello skatepark c'è il padre della bambina e, da sopra il quarter veritcale, dove si prende la rincorsa per arrivare sul funbox, lo avvisa gentilmente che la piccola corre un grosso pericolo, in mezzo a quella bolgia, e lo invita ad accompagnarla fuori dalla pista, dato che la bimba si trova proprio davanti al funbox.

Il padre interpreta assurdamente il consiglio come una provocazione e con voce rauca e accento locale marcato risponde al roller: - e se mi a porto via, ti me fa un bochìn?! (trad.: e se io la porto via, mi pratichi una fellatio?!)

Questo qua era un tipo molto grosso, bicipite da lavoro, panza da birra, in jeans stretti e canotta nera, con vari tatuaggi molto grezzi sulle braccia e, da come si mangiava le parole, pareva anche mezzo ubriaco.

Il roller, senza dargli troppo contro, cerca di spiegargli che gli aveva dato quel consiglio nell'interesse della bambina, ma il tipo non sente ragioni e comincia a dire: - el posto qua se de tuti e se a putea a vol star qua, ti no ti ga da rompar i cojoni e ti a assi che a fassa queo che a vol, che ghe penso mi a starghe drio! (trad.: il posto, cioè lo skatepark, è di tutti e se la bambina vuole stare qui, tu non devi rompere i coglioni e devi lasciarle fare ciò che vuole, che ci penso io a controllarla!).

A questo punto immaginatevi Mister Love: uno skater freakettone, molto attraente, stile afro ghetto braghe larghe, a petto nudo, per niente gonfiato, con le braccia magre, pieno di pearcing e tatuaggi colorati, tra cui un grande fiore rosso e verde su una spalla, la carnagione olivastra e i capelli lunghi neri. Lui spacca, è fico, ed è un tipo istintivo che quando odora una situazione in cui gli skaters subiscono angherie da parte di qualsivoglia imbecille, agisce senza pensarci neanche zero secondi, assumendo l'eroico ruolo del vendicatore mascherato, senza pensare alle conseguenze deleterie che un tale comportamento in qualche caso potrebbe avere...

Mister Love stava skateando, immerso nel suo mondo di triks stilosi e incurante di ogni altra cosa, quando le grida dell'uomo lo hanno disturbato, catturando la sua attenzione. E lui cosa poteva fare allora?

Subito, immediatamente, senza neanche guardare in faccia quell'energumeno incazzato, senza neanche rendersi minimamente conto con quale personaggio avesse a che fare, gli dice: - areo, non vedi che se parte una tavola la bambina si fa male! portala via e non sta rompere i coglioni! ("areo", a * * *, vuol dire "hei tu").

E il tipo, che non aspettava altro che qualcuno gli rispondesse a tono, per fare una rissa, di nuovo grida: - e se mi a porto via, ti me fa un bochìn?!

Ma Mister Love non si scoraggia: egli è bello, è giusto, è maccalupente; egli è il difensore di tutti gli skaters della terra, e come tale, prontamente gli risponde: - varda, mi te o fasso, se ti te me dà el cùeo! (trad. guarda, io ti pratico la fellatio, se tu in cambio mi concedi l'intimità posteriore!).

A questo punto, la gente tutto intorno scoppia a ridere e il tipo cambia colore e va su tutte le furie: mai si sarebbe aspettato una reazione così determinata, e tanto meno di essere

deriso da tutti! Per questo scatta in mezzo allo skatepark e grida sempre più forte a Mister Love che si trova sopra il bank: - vien qua, se ti ga coraggio, che te smonto!! (trad.: vieni qui, se hai coraggio, che ti sistemo io!).

Qua io mi auguro vivamente che Mr Love rinsavisca e lasci perdere tutto...

Ma Mr Love è fico, egli sa, egli può, inna real pantegana style!

Egli è giusto e non deluderà mai gli skaters di tutto il pianeta!

Di nuovo senza pensarci zero secondi, scende droppando dal bank, con lo skate ai piedi come un supereroe col suo mantello volante, e dopo aver frenato col tail a pochi metri dall'energumeno, faccia a faccia, con una determinazione che solo la più totale incoscienza può permettergli, con la freddezza e la pacatezza di un vero eroe, dice, in dialetto, per essere più comunicativo con l'avversario: - areo, ma che casso gatu? gatu problemi in famaja? situ incassà nero pa i cassi tui? gatu problemi sul lavoro? te spussi anca da vin! (trad.: hei tu, che cazzo c'è? hai problemi in famiglia? sei incazzato per i fatti tuoi? hai problemi sul lavoro? puzzi anche di vino!) E continua: - guarda che qua stiamo skateando tranquillamente, e siamo troppi che non ci stiamo neanche, per cui se ti diciamo che la bambina può farsi male, vuol dire che è vero! Portala a giocare da qualche altra parte e non rompere i coglioni!

Io penso che adesso l'energumeno lo ammazza, sono sicuro che gli tira uno di quei cartoni che gli spacca i denti...

Ma il tipo è spiazzato, non sa come reagire, mai si sarebbe aspettato tanto coraggio da parte di quel freakettone del suo avversario, inoltre realizza che la folla gli è inequivocabilmente ostile. Allora si irrigidisce ulteriormente e grida in faccia a Mr Love: - Varda, spetame qua cinque minuti che porto casa a putèa, torno indrio e te smonto! (trad.: guarda, aspettami qui cinque minuti che porto a casa la bambina, torno indietro e ti faccio vedere io!).

La gente comincia a urlare e fischiare e il tipo se ne va intimando bruscamente alla bambina di seguirlo. Se ne va con la coda tra le gambe, mentre tutti fischiano e gridano cose tipo - ma vai via! buffone! - E lui se ne va fingendo fino all'ultimo di darsi un contegno e continuando a ripetere - porto casa a putea e te smonto!

Ma non tornerà più.

Perché Mr Love è fico, egli sa, egli può, Corey Webster gli fa una pippa!

Egli sconfiggerà per sempre tutti gli imbecilli che importunano i buoni skaters della terra!!!

(pubblicato su 6:00 AM Skateboard Culture Magazine, anno II n° 5, 11/02)